

QUANDO IL PESO FA LA DIFFERENZA

“P(r)eso di mira” di Francesco Baggiani

di Lorella Rotondi

“Bello in carne” si diceva un tempo senza alcuna malizia. Forse anche cercando di fare un complimento. Ma si usciva dalla guerra e avere o non avere avuto modo di alimentarsi aveva fatto la differenza, magari la stessa sopravvivenza. Poi i modelli sono cambiati. Il benessere ha dovuto dimostrare a volte ciò che dimostrabile non è:

essere magri è bello, il essere magri fa vivere in sovrappeso oppure è vivere meglio, vive essere magri fa la successo, il contrario

Francesco

sta presentando il suo in RAI (ricordiamo **Degregorio** e sui come “ISole24ORE”), biblioteche. Il 4 marzo della Regione Toscana²



contrario è brutto; di più, vive meno chi è obeso; essere magri fa male chi è in carne; persona di talento/ per chi magro non è.

Baggiani da un anno libro *P(r)eso di mira*¹ l'intervista con **Concita** maggiori quotidiani nelle scuole, librerie e 2015 all'Auditorium fu certamente, però, un

giorno memorabile, anche per la grazia e il livello degli intervenuti che hanno offerto una *performance* di livello nella musica e nel teatro. Ci fece riflettere che, forse, non è proprio così o, almeno, non sempre è così. Può non esserlo mai se si è in grado di sapere qual è la nostra eredità genetica, se ci si sa accettare/amare così come siamo.

¹ Francesco Baggiani, *P(r)eso di mira. Pregiudizio e discriminazione dell'obesità*, Edizioni Clichy, Firenze, 2014, 240 pp. (n.d.r.).

² Presentazione del libro di Francesco Baggiani, *P(r)eso di mira. Pregiudizio e discriminazione dell'obesità*, Regione Toscana, Auditorium del Palazzo Panciatichi, Firenze, 4 marzo 2015 (n.d.r.).

Si ragiona, ovviamente, in condizioni lontane da ogni patologia clinica o medica o psicologica.

Il libro di **Baggiani** *P(r)eso di mira* è un saggio che può certamente ampliare la visione di ognuno di noi, spesso ristretta ad uno zoom miope e nano dettato dal pregiudizio. Imponiamo uno stigma e ne facciamo teoria da fondere e diffondere insieme a confusi luoghi comuni, chiacchiere da nulla a cui si dà il peso specifico di evangeliche verità.

La serata, come si diceva, è stata animata da personaggi di incredibile bravura: la performance di **Elisa Baldi**, un monologo da lei scritto e recitato sull'appetito/curiosità/fame di accogliere e di amare, la sociologa **Giovanna Ceccatelli** dell'Università di Firenze, il comico livornese **Paolo Migone**, il regista e attore **Giancarlo Cauteruccio**, la straordinaria cantante **Silvia Querci** e il cantautore **Simone Baldini Tosi** di San Giovanni V.no. Quest'ultimo ha anche regalato una magnifica e personale interpretazione de *La donna cannone* di **Francesco De Gregori**, capace di sintetizzare armonicamente tutti gli apporti e contributi offerti. Il pubblico, numeroso e partecipe, ha seguito con interesse la serata coordinata dal Consigliere Regionale **Enzo Brogi**, che si è dimostrato attento e sensibile come sempre alle voci del sociale. **Brogi** si è fatto affiancare nella serata da **Simone Naldoni**, componente della Commissione Sanità e politiche sociali del Consiglio regionale.

È un libro che dovremmo leggere tutti, specie chi opera a diverso titolo nelle scuole. Anche l'INDIRE, nel numero di giugno, pubblica un articolo sul crescente bullismo fra i giovani, specie quello vigliacco che corre sui Social.

Giugno 2016